

Festival a Pistoia

I dialoghi sull'uomo: identità e multiculturalismo

di STEFANO BUCCI

Italia, terra di festival: otto quelli nazionali, una quarantina quelli regionali. La prima edizione dei «Dialoghi sull'uomo» in programma a Pistoia dal 28 al 30 maggio (www.dialoghisulluomo.it) viene dunque ad aggiungersi ad un panorama, secondo alcuni, fin troppo affollato se non addirittura in crisi. Giulia Cogoli (già anima del Festival



Giulia Cogoli,
ideatrice
e direttrice
dei «Dialoghi
sull'uomo»
di Pistoia (dal 28
al 30 maggio)

della Mente di Sarzana e ora ideatrice e direttrice della manifestazione promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia) non è però d'accordo: «C'è ancora richiesta di approfondimento, c'è ancora voglia di dialogo e di confronto, basta scegliere i temi giusti, quelli più vicini alla sensibilità di oggi». Anche per questo la decisione, nel caso di Pistoia («città perfetta per essere coinvolta da un Festival») è caduta

sulla questione dell'identità, una questione che oggi si gioca (con infinite contraddizioni) tra razzismo e multiculturalismo. Questi «Dialoghi sull'uomo» si definiscono così come un «Festival di antropologia contemporanea», con l'intenzione di lanciare nuovi sguardi sulla società «per dare una lettura attuale al mondo che ci circonda». Noi e gli altri, l'intolleranza e la democrazia, la convivenza e l'alterità (giocando anche con Internet e la letteratura): questi alcuni dei temi degli appuntamenti in programma (una ventina) che occuperanno il cuore storico di Pistoia (Piazza Duomo, Piazza Santo Spirito, il Palazzo comunale, il Teatro Bolognini, il Teatro Manzoni) con un calendario di dialoghi, lezioni, spettacoli teatrali, reading e conversazioni («Tutti con un linguaggio comunque accessibile per un pubblico eterogeneo e non specialistico»). L'apertura è affidata a Gustavo Zagrebelsky con una lectio su «Democrazia e identità dell'individuo». A seguire una lunga serie di «tecnici» impegnati nella (ideale) ricerca della nostra identità: da Luciano Canfora a Gian Antonio Stella, da Emanuele Severino a Amartya Sen, da Moni Ovadia a Edoardo Boncinelli, da Michela Marzano a Francesco Remotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA